

Leo, il camaleonte chiacchierone

C'era una volta un piccolo camaleonte di nome **Leo**.

Leo era un camaleonte speciale: cambiava colore a seconda di dove si trovava!

Sulla foglia diventava **VERDE!**

Sulla mela diventava **ROSSO!**

Nel campo di violette diventava **VIOLA!**

Sul fiore giallo diventava **GIALLO!**

Ma Leo aveva anche un'altra caratteristica...

Aveva una lingua lunghissima!

Gli serviva per acchiappare gli insetti: — ZAC!

Ma soprattutto la usava per... **PARLARE, PARLARE E PARLARE!**

— «Sapete cosa ho visto? Una farfalla! E poi una formica! E poi una mosca! E poi sono salito sull'albero! E poi...»

— «Leo, posso dirti una cosa?»

— «Aspetta! Devo ancora finire!»

E parlava, parlava, parlava... **ma non ascoltava mai!**

Così gli animaletti del bosco non volevano più giocare con lui.

— «Leo parla sempre e non ascolta mai!» dicevano.

E Leo rimaneva solo e non capiva perché.

Un giorno...Leo salì su un albero e si mise su un rametto sottile.

E cominciò subito a parlare:

— «Sapete che sono capace di diventare rosso? E verde? E viola? E...»

CRACK!

Un piccolo bruco di nome Bruck lo vide. — «Leo! Leo! Attento! Il ramo si sta spezzando!»

Ma Leo non ascoltava. — «E poi, Bruck, sai cosa mi è successo ieri? Ho visto...»

— «LEO! ALLONTANATI!»

— «Aspetta, fammi finire!»

CRAAACK!

E il ramo si spezzò!

— «AAAAHHHH!» PLOF!

Leo cadde su un morbido mucchio di foglie. — «Ahi! Ahi! Che botta!»

Bruck corse da lui. — «Leo! Ti avevo avvertito! Ma tu non mi hai ascoltato!»

Leo rimase in silenzio.

Per la prima volta pensò: — «È vero... io voglio sempre parlare, ma non ascolto mai gli altri.»

Bruck sorrise e disse: — «Ricordati, Leo: **parlare è bello, ma ascoltare è importantissimo!**»

Leo annuì. — «Ci proverò!»

Da quel giorno Leo imparò ad aspettare il suo turno. Quando parlava un amico, lui ascoltava.

E quando ascoltava, scopriva tante cose nuove! Gli animaletti tornarono a giocare con lui e Leo finalmente ebbe tanti amici. E tutti insieme inventarono una piccola regola:

«UNA BOCCA PER PARLARE...»

«...E DUE ORECCHIE PER ASCOLTARE!»

Bambini, lo diciamo tutti insieme?

Una bocca per parlare...

e due orecchie per ascoltare!

E Leo? Leo imparò che quando si ascolta un amico, **si può imparare, si può capire e si può diventare amici!**